

→ **Il genoma** del ceppo micidiale di Escherichia Coli è stato identificato nei laboratori tedeschi

→ **Angela Merkel** non si oppone al risarcimento alla Spagna: innocente il cetriolo andaluso

Batterio killer, 19esima morte Germania in preda al panico

Banchi dei supermercati stracolmi di verdure invendute, paura anche per latte e würstel. Carezza di sangue in alcuni ospedali e sanitari disorientati di fronte alla sindrome che ha già contagiato 500 persone.

GHERARDO UGOLINI

BERLINO

Il bilancio dei decessi e dei casi di infezione viene costantemente aggiornato ad ogni nuovo notiziario della radio o della Tv. Da giorni il batterio killer E.coli occupa saldamente la prima posizione nelle gerarchie delle notizie in Germania. I grandi quotidiani nazionali lanciano titoli allarmati: «Il virus Ehec continua ad espandersi» recita la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. «Le infezioni di Ehec aumentano ancora» incalza la *Süddeutsche Zeitung*. Come sempre è la popolare *Bild-Zeitung*, cinque milioni di copie e una capacità tutta particolare di interpretare e orientare gli umori popolari, a drammatizzare più di tutti: «Allarme Ehec! L'epidemia infuria, medici confusi e disperati». Il giorno prima aveva definito «un vero e proprio film dell'orrore» la situazione che si va determinando, con riferimento ai nuovi casi di infezione di tipo secondario causate dalla trasmissione del batterio da persona a persona, anche senza aver mangiato i vegetali sospetti.

Ad un anno di distanza dallo scandalo delle «mozzarelle blu» e pochi mesi dopo quello delle «uova alla diossina» la Germania è scossa da un nuovo episodio di intossicazione alimentare. I casi accertati di infezione ammontano a quasi 2mila, mentre il numero delle vittime è ormai salito a 19: l'ultima è stata una donna di 80 anni, spentasi ieri pomeriggio in un ospedale della Pomerania occidentale. Quasi 500 delle persone contagiate in Germania hanno inoltre sviluppato la sindrome emolitica uremica, che provoca gravi disturbi ai reni e può portare alla morte.



Foto Ansa

Nei laboratori tedeschi è stata individuata la sequenza del genoma «killer» di E.coli

In molti ospedali tedeschi si è creato un clima di emergenza a causa di quella che il professor Reinhard Brunkhorst, presidente della società tedesca di nefrologia e responsabile del policlinico universitario di Hannover (la regione dove si è registrato il maggior numero di decessi) ha de-

finito «l'epidemia più importante degli ultimi decenni causata da un batterio». Nella clinica universitaria di Kiel, sul Mar Baltico, le cronache registrano situazioni di grande disagio con il personale sanitario che si trova a dover affrontare complicazioni inattese. A rendere più penoso il lavoro dei sanitari sono soprattutto le sofferenze dei pazienti ricoverati, colpiti da crisi di crampi muscolari così terribili da dover essere legati ai letti. Le autorità sanitarie hanno rivolto un appello affinché vengano fatte donazioni di sangue: il batterio E.coli può provocare pericolose diarreie emorragiche e ci sono decine di pazienti che necessitano di massicce trasfusioni di plasma. «Abbiamo bisogno di sangue e plasma. Dobbia-

mo ricreare le scorte», ha dichiarato Lutz Schmidt, responsabile medico del servizio per la raccolta di sangue ad Amburgo.

CAUSE MISTERIOSE

Tramontata la spiegazione dei cetrioli avariati provenienti dalla Spagna, i centri di ricerca specializzati indagano sull'origine del batterio. Finora gli scienziati tedeschi sono riusciti a determinare la sequenza del genoma del ceppo responsabile, rivelatosi particolarmente resistente agli antibiotici. Ma la natura del contagio rimane un mistero. «Non siamo ancora in grado di spiegare dove ha avuto origine questo batterio, se in un animale, nell'uomo, in una pozzanghera o in un impianto di depurazione» ha spiegato il batteriologo Holger Rohde della clinica universitaria di Amburgo.

Drammatiche le conseguenze sulla produzione agricola. Sui banchi dei supermercati gli ortaggi restano invenduti. Il consumo di ce-

L'epidemia infuria

I contagiati sono ormai quasi 2mila e muore un'altra ottantenne

trioli, pomodori e verdura è calato del 40% con un danno che i responsabili dell'Associazione agricoltori tedeschi stimano sui 30 milioni di euro a settimana. Ma c'è chi sconsiglia anche il latte crudo e derivati. E nel Land Bassa Sassonia, dove si sono registrati oltre 400 casi di contagio, le analisi degli esperti si concentrano anche su carne di manzo, fragole, e würstel. Angela Merkel è intervenuta ieri sulla questione per esprimere il proprio appoggio alla richiesta di risarcimento per gli agricoltori spagnoli da parte dell'Unione europea, dopo le perdite economiche dovute allo scoppio dell'epidemia, attribuita erroneamente dalla Germania a cetrioli del Paese iberico. ♦

PECHINO E IL NUCLEARE

In Cina serve una commissione indipendente per supervisionare la sicurezza nucleare. Il vice ministro Li Ganjie dice: «Ci sono lezioni da imparare», riferendosi a Fukushima.